

La storia

BEATRICE ARCHESIO
VERBANIA

Dopo Proietti, Ficarra e Picone e il film svizzero di Markus Imboden, a giugno arriverà Renato Pozzetto, che con Nino Frassica sarà protagonista di «Casa e bottega», nuova fiction in programma per l'autunno su Rai uno.

«La zona del Lago Maggiore resta gettonatissima per i set cinematografici - dice il presidente del Distretto turistico Antonio Longo Dorni - Ci sono molte richieste, soprattutto ultimamente, e la cosa non può che fare piacere. Dopo alcuni sopralluoghi, infatti, la produ-

FICTION PER RAIUNO

Il presidente del Distretto turistico «Per gli spettatori vale come invito a scoprire il nostro territorio»

zione della fiction di Pozzetto ha confermato la scelta di girare nel nostro territorio».

C'è una rosa di location tra le quali saranno scelti i contesti in cui girare le scene. Ancora una volta in primo piano sono le ville, che tanto affascinano i vip: si parla delle dimore Pestalozza a Miasino, Muggia a Stresa e Rusconi Clerici a Pallanza.

Poiché Pozzetto nel film è un imprenditore nel settore dell'intimo, quasi certamente la sede dell'impresa sarà alla Matia di Anzola d'Ossola. E quando, sull'orlo del fallimento, il protagonista si troverà a vendere la merce non più in azienda ma al mercato, il ballottaggio è tra le bancarelle di Domodossola e Cannobio.



Location
Sopra
il mercato di
Domodossola,
a sinistra
l'ospedale di
Omegna
e in alto lo
stabilimento
Matia
Attendono
Renato
Pozzetto



Ballottaggio tra mercati per il film tv con Pozzetto

Scelta tra Domo e Cannobio, set anche alla Matia di Anzola

L'invidiabile posizione dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna, infine, con vista direttamente sul lago d'Orta, ha fatto sì che lo staff scegliesse questo ambiente per girare alcune parti del film. Per altre che dovranno essere realizzate nei vivai so-

no state selezionate tre aziende floricole a Cannero Riviera, nel Vergante e a Romagnano Sesia.

Tutte queste possibili location - la scelta sarà fatta entro un paio di settimane - permetteranno una veduta a 360 gradi di Vco e Novarese ma, so-

prattutto, garantiranno la riconoscibilità turistica dei luoghi. Un invito, per i telespettatori, a scoprirli «dal vivo»: «Questa volta ci sono motivi di interesse in ogni area del territorio - commenta Longo Dorni -. Si toccheranno infatti i laghi Maggiore e Orta, il Cu-

rio, l'Ossola fino ad arrivare a Cannero e Cannobio: inutile dire che per noi è un'importante vetrina, oltre al fatto che la troupe è composta da una cinquantina di persone che usufruiranno di posti letto e altri servizi turistici».

L'ennesima scelta del Vco come set cinematografico è anche il frutto di una consolidata collaborazione del Distretto turistico con la Film commission di Torino: «Mettiamo a loro disposizione personale che conosce bene le zone. E in questo modo, una volta avuta la richiesta con ciò che cercano, i nostri addetti «selezionano» i posti migliori e li accompagnano. Un meccanismo che consente di risparmiare molto sui tempi, snellito dal rapporto di fiducia che si è costruito» conclude Longo Dorni.